

19 luglio

SAN GIOVANNI DA DUKLA, sacerdote

Nacque a Dukla, città fra i monti Carpazi in Polonia, nel 1414. Da giovane entrò tra i Frati Minori. Completati gli studi, fu ordinato sacerdote, divenendo superiore a Krosno e poi a Leopoli, custode di tutti i monasteri di quella provincia, che comprendeva in quel tempo anche quelli Cechi. Portato alla vita contemplativa, spese la sua vita nella ricerca della perfezione, nella cura delle anime e nel lavoro missionario. Fu un apostolo del confessionale e del pulpito. Sopportò senza mai lamentarsi la cecità che lo aveva colpito. Morì il 29 settembre 1484 a Leopoli. Molte grazie furono ottenute per sua intercessione. Nel 1615 iniziò il processo di beatificazione che si concluse il 21 gennaio 1733, con il decreto di conferma da parte di Clemente XII. Nel 1739 venne proclamato protettore della Polonia e Lituania. È stato canonizzato da Giovanni Paolo II a Krosno in Polonia il 10 giugno 1997.

PREGHIERA

**O Padre, che hai chiamato san Giovanni da Dukla
a cercare con tutte le forze il regno dei cieli
nella via della perfetta carità,
concedi anche a noi,
che confidiamo nella sua intercessione,
di progredire in cristiana letizia
nel cammino del tuo amore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

19 luglio

BEATO PIETRO (PIETRILLO) CRISCI DA FOLIGNO, terziario

Pietro fa parte dei cosiddetti “santi folli”. Davvero fu figura singolare. Nacque a Foligno (Perugia) verso il 1243; dopo una giovinezza movimentata, si convertì a trent’anni, vendendo i beni e addirittura se stesso come schiavo. Ma il padrone lo liberò. La sua casa divenne allora la cattedrale di Foligno, dove aiutava nei servizi più umili. Dormiva sui gradini del campanile, vestiva di sacco, i piedi nudi e pregava guardando il sole, perché simbolo di Gesù. Dedito alle più aspre penitenze, basava la sua spiritualità sull’esempio della beata Angela da Foligno e di santa Chiara di Montefalco. Durante la sua vita fu più volte pellegrino a Roma ed Assisi. L’Inquisizione se ne interessò, ma la sua fede risultò limpida. Morì nella cattedrale di Foligno il 19 luglio 1323 in fama di santità. Durante tutto il Medioevo il santo godette di grande devozione. Fu beatificato da Bonifacio IX l’11 maggio 1391.